

Duo RENDA-TRUCCO

Fabio Renda - Beniamino Trucco

chitarre classiche

PROGRAMMA

Prima parte

Johann Paul Schifferholz (1685 – 1758), trascr. Ruggero Chiesa (1933 – 1993)

Sonata II in La maggiore

Allegro moderato – Largo – Presto

Felix Mendelssohn (1809 – 1847), trascr. Miguel Llobet (1878 – 1938)

Romanza senza parole Op. 53 n. 2 [[VIDEO](#)]

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 – 1893), trascr. Miguel Llobet

Humoresque Op. 10 n. 2 [[VIDEO](#)]

Isaac Albéniz (1860 – 1909), trascr. Miguel Llobet

Rumores de la Caleta Op. 71 n. 6

Joaquín Rodrigo (1901 – 1999)

Tonadilla [[VIDEO](#)]

Allegro ma non troppo – Minuetto pomposo – Allegro vivace

Steve Reich (1936), trascr. David Tanenbaum (1956)

Nagoya Guitars

Seconda parte

Ludwig van Beethoven (1770 – 1827), trascr. Renda-Trucco

Danze Tedesche Wo08 per chitarra e chitarra a 10 corde

Danze n. 1, 3, 7, 11, 12, 10

Pierre Petit (1922 – 2000)

Tarantelle

Mauro Giuliani (1781 – 1829)

Variazioni Concertanti Op. 130 [[VIDEO](#)]

Presentazione del programma

Il repertorio proposto dal Duo Renda-Trucco è caratterizzato da una grande varietà: si spazia infatti dalle composizioni originali alle trascrizioni d'autore, partendo dal Barocco per arrivare fino al '900, con un programma pensato per soddisfare sia gli appassionati delle sei corde che gli amanti della grande musica classica.

La suggestiva *Sonata in la maggiore* per due colascioni del compositore tedesco Johann Paul Schifferholz è il primo brano del programma: fin da subito gli ascoltatori verranno trasportati indietro nel tempo da queste affascinanti sonorità barocche ed immersi nel suo fine lirismo.

Seguono le trascrizioni d'autore di Miguel Llobet (importante chitarrista catalano di inizio '900), che attinge ad alcune pagine pianistiche di Mendelssohn, Čajkovskij e Albéniz per arricchire con questi brani il repertorio chitarristico.

Giungiamo nel '900 con uno dei capisaldi del repertorio per duo di chitarre, la *Tonadilla* di Joaquin Rodrigo (conosciuto dai più per il celebre *Concierto de Aranjuez*), composta appositamente per il celebre duo composto da Ida Presti e Alexandre Lagoya.

La prima parte si conclude con il brano *Nagoya Guitars* del compositore statunitense Steve Reich: una composizione caratterizzata dalla reiterazione di patterns ritmico-melodici, scritta originariamente per due marimbe e adattata per duo di chitarre da David Tanenbaum con la collaborazione dell'autore poco più di vent'anni fa.

Il concerto riprende con alcune danze per orchestra di Beethoven, pagine meno note del grande genio di Bonn ma non per questo meno significative e apprezzabili, adattate per duo di chitarra e chitarra a 10 corde per meglio valorizzare l'origine orchestrale.

L'effervescente *Tarantella* del compositore francese Pierre Petit, anch'essa dedicata al duo Presti-Lagoya, è un degno preludio alla conclusione del recital che termina con le brillanti *Variazioni Concertanti Op. 130* per due chitarre, scritte dal più importante chitarrista del periodo classico, Mauro Giuliani.